

MUSEO DEL CINEMA
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO
RELAZIONE SULLA GESTIONE 31/12/2019

Signori Soci,

nel corso del 2019, la Fondazione Maria Adriana Prolo - Museo Nazionale del Cinema ha proseguito il piano intrapreso negli anni precedenti di razionalizzazione dei costi e di aumento delle entrate finanziarie riconducibili alla maggior attrattività dei servizi offerti dal Museo.

In quest'ottica, il 2019 è stato un anno positivo, caratterizzato dall'aumento dei ricavi gestionali (costituito da ricavi da ingressi e altri ricavi) per €165.000, prevalentemente trainato dagli ingressi della Mole e dai proventi del TFLAB. A questo risultato si è sommato quello ottenuto attraverso l'attento controllo delle attività e dei costi: dalla combinazione di questi fattori il Museo ha generato un avanzo di gestione che è stato accantonato a fondo di scopo all'interno del patrimonio netto, volto a garantire la copertura di spese necessarie allo svolgimento delle finalità e dei progetti legati al piano di lungo periodo del Museo.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario, il 2019 è stato un anno altrettanto positivo in particolare grazie all'incasso di crediti per contributi relativi ad anni precedenti: ciò ha permesso di ridurre l'indebitamento verso banche e di portare la posizione finanziaria netta in positivo, migliorando sensibilmente la sostenibilità finanziaria del Museo.

Da un punto di vista del capitale umano, il 2019 ha visto importanti inserimenti all'interno del Museo: sono avvenute le nomine del direttore e del Presidente della Fondazione, l'organico è stato arricchito attraverso l'assunzione di una ri-

sorsa a tempo indeterminato e, a completamento dell'attività di adeguamento del Museo alle norme che disciplinano i rapporti di lavoro occasionali e le prestazioni d'opera professionale, sono state assunte 30 risorse a tempo determinato a supporto delle attività periodiche dei festival.

Per quanto riguarda l'attività espositiva, la Mole Antonelliana ha ospitato due mostre rivolte a un ampio target di pubblico con uno sguardo particolare ai giovani: Gulp! Goal! Ciak! (9 febbraio – 17 giugno) che ha ripercorso lo stretto rapporto tra il cinema e il fumetto e #FacceEmozioni 1500-2020: dalla fisiognomica agli emoji (17 luglio 2019 - 6 gennaio 2020) per raccontare come il volto rappresenti il luogo privilegiato di esplorazione su cui si disegnano i caratteri e le emozioni dell'uomo.

Per coinvolgere maggiormente il pubblico sono state inoltre proposte alcune esposizioni più piccole nel piano +10 dell'Aula del Tempio dedicati ai protagonisti della storia del cinema: Merry Marilyn (12 dicembre 2018- 28 gennaio 2019), omaggio a un oggetto iconico come le calzature di Marilyn Monroe, in collaborazione con l'Academy of Motion Pictures di Los Angeles e con Ferragamo; Asia Argento Antologica Analogica (23 aprile – 27 maggio) la mostra di fotografie della regista italiana come evento collaterale di "Lovers"; Gatto Mirò. Dall'Italia alla Cina (4 luglio – 16 settembre), dedicato ai torinesi Lastrego e Testa e infine Faces. Primi piani nel cinema di Ettore Scola (14 ottobre – 14 novembre) e Gillo Pontecorvo. Lo sguardo umano (20 novembre 2019 – 3 febbraio 2020) per valorizzare due fondi archivistici acquisiti dal Museo.

L'incremento degli investimenti sulle attività di valorizzazione delle collezioni del Museo (catalogazione, condizionamento, restauro e digitalizzazione), ha

consentito di rafforzare il valore e la reputazione del patrimonio e del ruolo guida dell'istituzione in ambito internazionale. In particolare, si sono gettate le basi per la creazione del progetto del Laboratorio per la digitalizzazione delle pellicole e per la definizione di un unico sistema di catalogazione del patrimonio.

Grazie alle attività svolte si è potuto intensificare il programma di progetti espositivi ed editoriali; ciò ha portato a un riconoscimento sempre più allargato del Museo e a un suo coinvolgimento in collaborazioni con prestigiose istituzioni, in Italia e all'estero.

I Festival hanno mantenuto inalterato il livello di attività e di attrattività nei confronti del pubblico. Parallelamente, è stato potenziato l'audience development, mirato ad ampliare la partecipazione alle attività del Museo e del Cinema Massimo e si è intensificata la politica di sinergia tra il Museo, il comparto Festival e il TorinoFilmLab, finalizzata a una riorganizzazione complessiva della Fondazione.

Si è inoltre proceduto alla scelta dei nuovi direttori artistici di "Lovers" e del "Torino Film Festival" e alla preparazione, negli ultimi mesi dell'anno, di una serie di importanti progetti culturali per i festeggiamenti dei 20 anni del Museo del Cinema alla Mole Antonelliana.

Questi cambiamenti a livello istituzionale e questi nuovi progetti culturali si sono inseriti in una situazione particolarmente complessa, acuita nel 2020 dal sorgere della pandemia, ma che non hanno ridimensionato l'obiettivo di avviare una graduale e necessaria riorganizzazione dell'Ente a partire dallo studio di un organigramma definito, dalla risoluzione delle questioni legate al personale, dal lavoro di ricostruzione dei progetti in atto e dallo studio di una programmazione triennale delle attività secondo criteri di sostenibilità economica dell'Ente.

RISULTATI ECONOMICI

Il bilancio chiude al 31/12/2019 con un risultato netto pari ad € 0 (era € 276.371 nel 2018); rispetto alle stime di inizio anno, si elencano di seguito le variazioni più significative. Dal lato delle entrate si sono registrati maggiori ricavi principalmente imputabili agli ingressi della Mole (+ €302.000) e a proventi diversi del TFL (+€235.000) a cui si sommano i maggiori contributi MIBAC (+€129.000). Dal lato dei costi si sono sostenuti minor oneri finanziari (-€60.000) per via del minor ricorso all'indebitamento a breve e minor costi del personale (-€125.000) dovuti in parte alla nomina del direttore avvenuta nel secondo semestre dell'anno. A questi fattori si aggiunge l'impatto netto positivo delle sopravvenienze non previste a budget (+ €18.000).

Rispetto all'anno precedente, nel 2019 si evidenzia un incremento dei ricavi per ingressi di €209.000 legati soprattutto all'attività della Mole. La voce altri proventi vede una forte riduzione delle sponsorizzazioni (-€153.000) trainata da Cineambiente, a cui si aggiunge in particolare una riduzione degli introiti di bookshop e caffetteria (-€23.000), degli affitti spazi Mole (-€52.718) e dei ricavi diversi del Cinema Massimo (-€21.000); grazie ai maggiori proventi del TFLAB (+ €245.000) la riduzione complessiva degli altri proventi è parzialmente contenuta e ridotta a - €43.844. I contributi sono aumentati di €48.000 grazie maggior contributi dal MIBAC (+€79.674) e a contributi diversi finalizzati (+€58.758) che hanno più che bilanciato la riduzione dei contributi da soci (-€45.000) e della commissione europea (-€45.029).

L'aumento delle entrate è stato seguito da un aumento delle spese per l'attività istituzionale (+ € 235.300) e per il personale (+€185.551) per via delle assunzioni effettuate in corso d'anno; sono aumentati i costi del TFL (+€148.798) ma

in maniera più contenuta delle relative entrate. Per quanto riguarda tutte le altre voci di spesa, sono avvenute variazioni a livello di singole voci ma complessivamente è avvenuto un contenimento dei costi.

La gestione atipica (ossia il saldo tra sopravvenienze attive/passive e utilizzo di fondi) apporta un contributo positivo per €77.564, mentre il risultato della gestione finanziaria mostra un risparmio in termini di interessi bancari per € 33.636 generato dal minor ricorso all'indebitamento a breve.

Come conseguenza dell'avanzo di gestione generato nel 2019 e in linea con l'obiettivo del Museo di lavorare secondo linee strategiche di lungo termine, si è deciso di accantonare € 950.000 in un fondo di scopo all'interno del patrimonio netto per utilizzi futuri in linea con le finalità istituzionali del Museo.

Di seguito si illustrano in maggiore dettaglio, per ciascuna filiale, le variazioni più significative rispetto all'anno precedente.

Mole

I ricavi da ingressi della Mole sono aumentati di €203.303 rispetto all'anno precedente per via del maggior numero di ingressi rilevato in particolare nei mesi primaverili. Se non si considerano ammortamenti e accantonamenti, i costi sostenuti dalla Mole nel 2019 (€ 4.018.114) appaiono in linea con quelli relativi al 2018 (€ 4.008.833). Diminuiscono gli ammortamenti per €60.433 per il termine del processo di ammortamento di alcuni cespiti della Mole.

Cinema Massimo

I ricavi da ingressi del Cinema Massimo sono diminuiti di €17.718 così come i proventi da attività di settore (prestiti di elementi appartenenti alle collezioni)

diminuiti di €27.990 rispetto all'anno precedente. L'incremento di costi più significativo riguarda le spese per iniziative diverse contributi anno corrente; si noti a tal riguardo il maggior costo per €83.493 per le attività legate alla Cinetecca, parzialmente coperto da contributi erogati per il progetto MIUR (€33.691).

Ente

I ricavi dell'Ente (costituiti solo da contributi) relativi al 2019 sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente mentre è stato registrato un aumento dei costi (esclusi ammortamenti e accantonamenti) di €336.866 in parte dovuto a aumenti di importo contenuto distribuiti su più conti (tra le altre, le spese per prestazioni professionali per mappatura delle competenze tecniche e lavori al protocollo organizzativo) in parte (circa €148.000) dovute all'aumento delle spese per iniziative diverse legate alle attività istituzionali.

Torino Film Festival

I ricavi del TFF sono diminuiti di €34.731 rispetto al 2018 a causa di minori proventi in parte da sponsorizzazioni, in parte da ingressi; sono inoltre aumentati i costi del personale di circa €23.000 per via di nuovi inserimenti. A fine di bilanciare la riduzione delle entrate e l'aumento del costo del personale, la filiale ha compiuto un capillare lavoro di riduzione costi di piccoli importi su molte voci, prevalentemente sulle spese generali per non influire sulle spese direttamente collegate al festival.

Lovers

I ricavi dei Lovers relativi al 2019 sono diminuiti di €25.834 rispetto all'anno precedente per via di due effetti contrapposti; da un lato è venuto meno un contributo finalizzato di €50.000, dall'altro sono aumentati i proventi da ingressi e altri proventi per circa €25.000. A fronte di minor entrate attese, la filiale è riuscita a ridurre le spese, in particolare le prestazioni professionali, realizzando un risultato complessivo più favorevole di circa €30.000 rispetto all'anno precedente.

Cinemambiente

I ricavi di Cinemambiente sono diminuiti di €131.684 rispetto al 2018 prevalentemente a causa della perdita di sponsorizzazioni; a parziale compensazione della minore attività svolta i costi complessivi (esclusi ammortamenti e accantonamenti) hanno subito una flessione di €142.194.

TorinoFilmLab

I ricavi del TFL hanno subito un aumento di €142.149 rispetto al 2018 grazie all'aumento dei proventi portati da iniziative diverse. L'ampliarsi della rosa dei partecipanti alle attività laboratoriali, alle rassegne proposte e ai progetti svolti (si veda per esempio "Red Sea Lodge" hanno più che compensato i minori contributi percepiti dalla Commissione Europea. Il lavoro di razionalizzazione nell'allocazione delle risorse alle attività svolte svolto nel 2018 e proseguito nel 2019, ha permesso una crescita complessiva dei costi più contenuta rispetto alle entrate, permettendo alla filiale di chiudere l'anno con un risultato complessivo più favorevole rispetto all'anno precedente per circa €70.000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A livello patrimoniale l'attivo circolante di €9.471.727 (di cui €7.045.781 di crediti ed €2.425.946 di liquidità) fronteggia €5.732.698 di debiti a breve: è una situazione migliorata rispetto all'anno precedente poiché è avvenuta una riduzione dei crediti a breve per circa €3.500.000 dovuta principalmente a incassi di contributi degli anni precedenti, accompagnata da un aumento della liquidità (+€1.417.361) e una riduzione dell'indebitamento verso banche (-€3.069.373). Il patrimonio netto è pari ad €7.849.313 (formato dal fondo di dotazione per €4.297.521, dal fondo patrimoniale per €2.306.206, dal fondo di scopo per attività istituzionali per €950.000, dagli utili portati a nuovo per €295.587).

Le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti a fine 2019 sono di €7.942.992 (erano €7.822.456 nel 2018); l'incremento è riconducibile all'inserimento nei cespiti di nuovi mobili e arredi e all'ampliamento delle collezioni museali.

CONTRIBUTI

I contributi di competenza dell'esercizio ammontano a €8.338.745 rispetto a €8.290.342 del 2018 e sono costituiti dai contributi soci, dai contributi destinati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dalla Commissione Europea per complessivi €8.107.166 e da contributi specifici erogati da soggetti diversi per complessivi €231.579. I contributi soci sono passati da complessivi €5.932.500 del 2018 ad €5.887.500 nel 2019.

La variazione complessiva dei contributi è dovuta a:

- un maggior contributo del Comune di Torino per €5.000 (da €1.750.000 del 2018 a €1.755.000);

- un minor contributo dalla Regione Piemonte per €50.000 (da €2.450.000 nel 2018 a €2.400.000);
- un maggior contributo del MIBACT per €79.674 (da €1.441.121 nel 2018 a €1.520.795);
- un minor contributo della Commissione Europea per €45.029 (da €743.900 nel 2018 a €698.871).

Al 31/12/2019 risultano ancora da incassare i seguenti crediti relativi ad anni precedenti:

- €125.376 della Compagnia di San Paolo del 2017 legati all'adozione del modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- €94.500 della Commissione Europea del 2018 riferiti all'iniziativa Co-Production 2017-2019.

A fine esercizio i crediti per contributi da incassare a vario titolo erano pari ad €5.649.862, poiché, al netto del c/anticipi, sono stati incassati complessivamente €10.509.199 durante il 2019. Si segnala inoltre che, alla data odierna sono stati incassati nel 2020 complessivi €3.233.966 di cui:

- €150.000 in data 25/02/2020 come saldo del contributo 2019 destinato dalla Compagnia di San Paolo all'Attività Istituzionale;
- €200.000 in data 27/02/2020 come acconto del contributo 2019 destinato dalla Fondazione C.R.T. all'Attività Istituzionale;
- €1.229.000 a titolo di acconto per il contributo 2019 della Città di Torino (una tranche da €500 il 25/02/2020 e una da €1.228.550 il 20/05/2020);

- €122.966 in data 09/04/2020 come saldo del contributo 2019 dedicato dalla Commissione Europea all'iniziativa "Training 2019";
- €500.000 in data 09/04/2020 a titolo di anticipo sul contributo 2020 destinato dalla Compagnia di San Paolo all'Attività Istituzionale;
- €1.032.000 in data 09/06/2020 a titolo di anticipo sul contributo di €2.400.000 deliberato dalla Regione Piemonte per il 2019 (di cui €171.200 anticipati nel corso dell'anno).

DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è passato da 70 a fine 2018 a 71 al 31/12/2019. Gli stessi sono così suddivisi: n. 53 (come nel 2018) al Museo ed all'attività istituzionale; n. 5 (6 nel 2018) al Cinema Massimo; n. 3 (6 nel 2018) al Torino Film Festival, n. 1 (come nel 2018) al Cinema Ambiente; n. 4 (come nel 2018) al Torino Film Lab. Sotto il profilo professionale, trattasi di n. 2 Dirigenti, n. 62 impiegati (62 nel 2018); n. 2 cassiere (come nel 2018); n. 1 direttore di sala (come nel 2018); n. 3 proiezionisti (come nel 2018) e n. 1 fattorino (come nel 2018). Per quanto riguarda il titolo di studio, trattasi di n. 47 laureati, n. 20 in possesso del titolo di scuola media superiore e n. 4 in possesso di licenza media inferiore.

Liv. contr.	Museo	Mole	Massimo	TFF	Lovers	Ambiente	TFLab	Totale
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	2
Quadro	4	-	1	-	-	-	-	5
1° Livello	11	-	-	-	-	-	1	12
2° Livello	10	-	-	3	-	-	1	14
3° Livello	21	1	2	-	3	1	2	30
4° Livello	5	1	2	-	-	-	-	8
5° Livello	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	53	2	5	3	3	1	4	71

Nel 2019, a completamento dell'attività di adeguamento del Museo alle norme che disciplinano i rapporti di lavoro occasionali e le prestazioni d'opera professionale (si vedano al riguardo l'art. 2 del D.Lgs. 81/2015, l'art. 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 - convertito dalla legge 96/2017, la legge 87/2018 di conversione del cd. "Decreto Dignità"), sono state assunte 30 risorse a tempo determinato a supporto delle attività periodiche dei festival.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

A causa dell'emergenza sanitaria globale dovuta alla diffusione del virus COVID-19, delle conseguenti restrizioni agli spostamenti e della temporanea limitazione della maggior parte delle attività lavorative, il Museo del Cinema ha dovuto sospendere le attività a partire dall'8 Marzo 2020. Solo gli uffici dell'Ente, nel corso del periodo di chiusura (febbraio-maggio 2020), sono rimasti in funzione per non compromettere lo svolgimento delle funzioni amministrative del Museo; in casi di comprovata necessità, è stato permesso di recarsi presso gli uffici purché nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie emanate dallo Stato. Poco dopo l'inizio della cosiddetta "Fase 2" in data 2 giugno 2020, la Mole ha riaperto ai visitatori per tre giorni alla settimana (venerdì, sabato e domenica), in modo da consentire la graduale ripresa delle attività nel rispetto delle regole di distanziamento sociale e sanificazione degli ambienti. Poiché non sussistono ancora le condizioni per riaprire in sicurezza il Cinema Massimo, l'apertura è rimandata a data da definire, verosimilmente nell'autunno del 2020. Per quanto concerne i festival TFF, TFL e Lovers, si sta lavorando nell'ottica di non rinunciare ai consueti appuntamenti annuali e di sfruttare eventualmente le piattaforme digitali per raggiungere il pubblico a distanza. Per quanto concerne invece

l'organizzazione del Festival di Cinemambiente, sarà vincolo ulteriore quello di reperire in primo luogo le sponsorizzazioni necessarie al sostentamento finanziario delle attività. Nell'attesa di un ritorno alla normalità, il personale del Museo sta lavorando da un lato a soluzioni che garantiscano la fruibilità dei servizi museali al pubblico, dall'altro a sfruttare il rallentamento delle attività per migliorare ulteriormente l'organizzazione interna del Museo.

Torino, 12 giugno 2020

IL PRESIDENTE

Dott. Enzo Giorgio Secondo GHIGO